

AREA DI RISCHIO A: Reclutamento personale

Descrizione del procedimento:

programmazione fabbisogno di personale da sottoporre alla Giunta Comunale;
espletamento procedure obbligatorie di mobilità;
individuazione singole risorse da reclutare per pubblico concorso o per scorrimento graduatorie;
indizione concorso;
rispetto termini procedurali;
valutazione domande pervenute;
nomina commissione esaminatrice;
espletamento concorso e formazione graduatoria;
approvazione atti concorso e assunzione vincitori;

Criticità potenziali

- previsione di requisiti di accesso "personalizzate"
- conflitto di interessi tra candidati e commissari
- prolungamento termini non adeguatamente motivati per la definizione della procedura
- omessa o incompleta verifica dei requisiti;

Grado di rischio:

ALTO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice, nomina commissione esaminatrice, con applicazione del divieto di nomine incrociate tra enti;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- monitoraggio del rispetto dei termini come stabiliti dalla legge e/o dal regolamento
- rispetto delle norme di legge in merito ai requisiti indefettibili da richiedere per i processi di reclutamento personale e inserimento di titoli specifici limitativi solo in caso di motivata esigenza specialistica;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra candidati e commissari;
- acquisizione dichiarazioni dei commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI/ UFFICIO DEL PERSONALE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO A: Concorso per la progressione di carriera del personale

Descrizione del procedimento:

programmazione fabbisogno di personale da sottoporre alla Giunta Comunale;
indizione selezione;
rispetto termini procedurali;
valutazione domande pervenute;
nomina commissione esaminatrice;
espletamento selezione e formazione graduatoria;
approvazione atti selezione assunzione vincitori nella nuova posizione;

Criticità potenziali

- attribuzione progressione in assenza e/o carenza di specifici requisiti previsti dalla normativa al fine di favorire un determinato soggetto;
- previsione di requisiti di accesso "personalizzate"
- conflitto di interessi tra candidati e commissari
- prolungamento termini non adeguatamente motivati per la definizione della procedura
- omessa o incompleta verifica dei requisiti;

Grado di rischio:

ALTO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite

Misure preventive:

- definizione preventiva criteri per procedura selettiva sulla base degli atti normativi e regolamentari
- massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice, nomina commissione esaminatrice, con applicazione del divieto di nomine incrociate tra enti;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- rispetto delle norme di legge in merito ai requisiti indefettibili da richiedere per i processi di reclutamento personale e inserimento di titoli specifici limitativi solo in caso di motivata esigenza specialistica;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra candidati e commissari;
- acquisizione dichiarazioni dei commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI/ UFFICIO DEL PERSONALE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B: Definizione oggetto dell'affidamento
Descrizione del procedimento: -individuazione oggetto dell'appalto -espressione motivazione dell'opzione condotta -puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi
Criticità potenziali - eccessivo frazionamento degli oggetti; - imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione; - errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente;
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - assenza di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.
<p>Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.</p> <p>Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.</p>
Misure preventive: - dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità; -motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B: PROGRAMMAZIONE GARE
Descrizione del procedimento: verifica contratti/affidamenti a cadenza continuativa e/o ricorrenti, in scadenza; predisposizione atti di indizione procedura di gara; Indizione gara; disamina domande; aggiudicazione e sottoscrizione contratto;
Criticità potenziali -mancata indizione ed esecuzione gara in tempo utile; -carenza servizio/fornitura/lavoro; - proroghe rapporto in essere, nelle more della gara, tardivamente avviata o, comunque, al di là dei limiti della corretta proroga tecnica, con conseguente violazione della normativa sulla rotazione/concorrenza.
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - ordinaria complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. <p>Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.</p> <p>Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.</p>
Misure preventive: verifica trimestrale scadenza contratti/affidamenti, a cadenza continuativa e/o ricorrenti, pertanto da rinnovare; predisposizione atti di indizione procedura di gara in presenza di scadenza per il quadrimestre successivo; nei casi di legge, inserimento clausola obbligo prosecuzione in caso di proroga tecnica; trasmissione degli atti di proroga all'Ufficio controllo di gestione e al Nucleo di valutazione; -richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione; -inserimento a bando obbligo di dichiarazione dell'affidatario del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B: Requisiti di qualificazione

Descrizione del procedimento:

puntuale indicazione negli atti di gara dei requisiti richiesti
dettagliata motivazione in ordine alla richiesta di peculiari requisiti
in caso di project financing verifica identità, anzianità e solidità impresa proponente;

Criticità potenziali

- Previsione di requisiti di qualificazione restrittivi e/o ampliativi, atti a favorire determinate imprese;

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- definizione di requisiti di qualificazione atti a garantire la più ampia partecipazione e concorrenzialità, come a escludere i soggetti privi dei requisiti legali indefettibili, nonché idonei a non contenere apprezzamenti discrezionali, salvo casi eccezionali, debitamente motivati
- in caso di project financing, ai fini della verifica identità, anzianità e solidità impresa proponente, in relazione istruttoria, obbligatoria indicazione di data di nascita della società, sede, amministratori, soci, consulenti, laddove iscritti a registro imprese.;

SERVIZI INTERESSATI: DIPARTIMENTI TECNICI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO B: Subappalto

Descrizione del procedimento:

- previsione facoltà sub-appalto negli atti di disciplina dell'affidamento nel rispetto della legge;
- Indicazione criteri e limiti predeterminati;
- attività di verifica condizioni, strumentale al rilascio dell'autorizzazione, se in corso di appalto;
- controllo permanenza requisiti sub appaltabilità.

Criticità potenziali

- utilizzo improprio dell'istituto al fine di garantire l'ingresso nell'appalto a coloro che non sono i legittimi aggiudicatari, o che non posseggano i requisiti legali od ancora in possesso di requisiti negativi, comportanti interdizione alla contrattazione con la P.A.;
- utilizzo improprio da parte dell'affidatario, teso a favorire l'ingresso, anche imposto, di soggetti non legittimati nella gestione degli appalti;

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- previsione del subappalto nei soli casi legalmente consentiti, in linea con la giurisprudenza, e con corredo di congrua motivazione;
 - verifica documentale collegamenti diretti ed indiretti delle imprese partecipanti con quelle subappaltatrici;
 - richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;
- Tale verifica va compiuta dal RUP e dal dirigente del servizio interessato con ogni mezzo a sua disposizione.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO B: Requisiti di aggiudicazione	
Descrizione del procedimento: -definizione puntuale dei requisiti di aggiudicazione nel bando/disciplinare di gara; -disamina dei requisiti dichiarati in sede di gara -garanzia contraddittorio con l'interessato in caso di soccorso istruttorio o chiarimenti; -giudizio e provvedimenti conseguenziali.	
Criticità potenziali - definizione di requisiti indirizzati a consentire l'aggiudicazione a favore di un'impresa; - indicazione di requisiti generici; - mancata indicazione del metodo di aggiudicazione o di punteggio per ogni fattore di aggiudicazione.	
Grado di rischio:	
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. - Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.	
Misure preventive: - definizione di punteggi precisi per ogni requisito posseduto - massima pubblicità dei requisiti di aggiudicazione e dei relativi punteggi attribuiti	
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI	
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA	



AREA DI RISCHIO B: Revoca del bando
Descrizione del procedimento: -verifica persistenza dell'interesse pubblico/funzionale all'attuazione del procedimento afferente al bando; -verifica sussistenza presupposti art. 21 quinquies, L. 241/1990; -valutazione comparativa vantaggi/svantaggi, soprattutto in termini finanziari per l'Ente.
Criticità potenziali - utilizzo improprio dell'istituto della revoca del bando con argomentazioni pretestuose al solo fine di non procedere all'aggiudicazione di una gara il cui esito risulta diverso da quello atteso oppure al solo fine di assicurare un illecito indennizzo all'impresa aggiudicataria o per favorire la proroga alla ditta che gestisce nell'attualità il servizio.
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. - Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.
Misure preventive: -Possibilità di adottare il provvedimento di revoca nel caso in cui il bando necessiti di essere riadattato per favorire la partecipazione e/o nel caso in cui sopravvengano situazioni di fatto o di diritto che impongono il ritiro dell'atto -Trasmissione del provvedimento e relazione al RPC circa le motivazioni della revoca
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B: Valutazione delle offerte

Descrizione del procedimento:

- disamina presupposti legali disciplinanti la valutazione dell'offerta;
- verifica correttezza formale dell'offerta, in base a legge ed atti di gara;
- rilevazione e applicazione parametri di attribuzione del punteggio;
- giudizio e provvedimenti conseguenziali;

Criticità potenziali

- Non corretta valutazione delle offerte al fine di favorire un'impresa, in violazione dei principi generali della materia.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- attribuzione punteggio non solo in forma numerica ma anche descrittiva e, comunque, motivata;-
- valutazione aderente ai principi normativi e giurisprudenziali, in modo da rendere difendibile l'opzione;

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B: Verifica eventuali anomalie delle offerte

Descrizione del procedimento:

- disamina presupposti legali imponenti obbligo di verifica anomalia;
- rilevazione eventuale anomalia;
- garanzia contraddittorio con l'interessato;
- giudizio e provvedimenti consequenziali motivati;

Criticità potenziali

- accordi tra imprese concorrenti rivolti a manipolare l'esito di gara a favore di un'impresa;
- contrattualizzazione di condizioni a ribasso, tese a future varianti e/o implementazioni con servizi aggiuntivi o complementari;

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative;
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione, a mezzo note o articoli stampa, e/o rilevazione di discrasie nei processi e contenziosi in passato;
- adeguata trasparenza sostanziale del processo;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio;

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- verifica documentale delle offerte economiche al fine di accertare se le stesse sono da considerare "veritiere" oppure formulate al solo scopo di "pilotare" la gara, indirizzando l'aggiudicazione ad un determinato ribasso;
- richiesta ed analisi delle giustificazioni formulate dalla ditta a supporto del ribasso.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO B:
Esecuzione contratto

Descrizione del procedimento:

- controllo in corso d'opera, anche secondo le preordinate cadenze previste dal contratto o dal capitolato, della corretta esecuzione delle prestazioni;
- verifica rispetto della tempistica di esecuzione, come da contratto e/o capitolato;
- verifica periodica della coincidenza quantitativa delle maestranze presenti in cantiere, rispetto a contratto e/o capitolato;
- verifica periodica della regolarità delle maestranze presenti in cantiere sotto il profilo fisco-retributivo;
- pagamento corrispettivo secondo le cadenze contrattuali.

Criticità potenziali

- mancato o scarso controllo in corso d'opera, secondo le preordinate cadenze previste dal contratto o dal capitolato, della corretta esecuzione delle prestazioni;
- mancata o scarsa verifica del rispetto della tempistica di esecuzione, come da contratto e/o capitolato;
- mancata o scarsa verifica periodica della coincidenza quantitativa delle maestranze presenti in cantiere, rispetto a contratto e/o capitolato;
- mancata o scarsa verifica periodica della regolarità delle maestranze presenti in cantiere sotto il profilo fisco-retributivo;

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- assenza margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- mancata segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- richieste periodiche del dirigente del dipartimento in ordine all'andamento esecuzione a rup e/o direttore lavori;
- rigoroso rispetto dei controlli da parte del rup e/o direttore lavori ;
- previsione delle varianti nei soli casi legalmente consentiti, in linea con la giurisprudenza, e con corredo di congrua motivazione;
- per i contratti di rilevante valore, nonché per quelli di alta complessità, ricorso al supporto del parere legale.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B:
Varianti in corso di esecuzione del contratto

Descrizione del procedimento:

-verifica sussistenza dei presupposti legali per la decisione di varianti o per l'opzione della risoluzione.

Criticità potenziali

-mancata verifica sussistenza dei presupposti legali per la decisione di varianti, salvo risoluzione, e, pertanto, di variazioni contrattuali disposte fuori dai limiti e presupposti legali;
-autorizzazione a varianti in corso di esecuzione contrattuale al fine di consentire all'impresa appaltatrice il recupero del ribasso d'asta offerto in sede di gara o conseguire guadagni extra;
-autorizzazione a varianti tese a coprire errore progettuale e conseguente responsabilità erariale;

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- motivazione dettagliata in ordine alla necessità della variante nell'atto con cui si approva la variante;
- dettagliata precisazione della causa legale di variante, con individuazione dei presupposti (ipotesi migliorativa e errore progettuale);
- per i contratti di rilevante valore, nonché per quelli di alta complessità, ricorso al supporto del parere legale.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B Art. 50, d.lgs 36/2023 - appalti sotto soglia comunitaria (servizi e forniture di valore fino ad euro 140.000,00 lavori di valore inferiore ad euro 150.000,00)
Descrizione del procedimento: -individuazione oggetto dell'appalto -espressione motivazione dell'opzione condotta -puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi -puntuale quantificazione valore appalto
Criticità potenziali - eccessivo frazionamento degli oggetti; - imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione; - errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente; - frazionamento artificioso del calcolo del valore stimato dell'appalto (in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto). - affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro; - condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto; - affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - assenza di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.
Misure preventive: - dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità; -motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo; -individuazione da parte del dirigente di strutture (ad es. quella di auditing) che possano effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 5% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso operatore e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva).
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO B

Art. 50, d.lgs 36/2023 - appalti sotto soglia comunitaria
(servizi e forniture di valore compreso tra euro 140.000,00 ed 1 milione di euro
lavori di valore pari o superiore ad euro 150.000,00 e inferiore ad 1 milione di euro)

Descrizione del procedimento:

- individuazione oggetto dell'appalto
- espressione motivazione dell'opzione condotta
- puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi
- puntuale quantificazione valore appalto

Criticità potenziali

- eccessivo frazionamento degli oggetti;
- imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione;
- errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente;
- frazionamento artificioso del calcolo del valore stimato dell'appalto (in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto).
- mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

Grado di rischio:

ALTO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:


- dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità;
- motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo;
- individuazione da parte del dirigente di strutture (ad es. quella di auditing) che possano effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 5% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso operatore e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva).
- analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B Art. 76, d.lgs 36/2023 - appalti sopra soglia comunitaria (utilizzo procedure negoziate senza bando)
Descrizione del procedimento: -individuazione oggetto dell'appalto -espressione motivazione dell'opzione condotta. -puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi -puntuale quantificazione valore appalto
Criticità potenziali - eccessivo frazionamento degli oggetti; - imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione; - errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente; - possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b), dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - assenza di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. - Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.
Misure preventive: - dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità; -motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo; - chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B

Art. 48, comma 3°, d.l. 77/2021, convertito con l. 108/2021

Appalti finanziati in tutto o in parte con il P.N.R.R.

(Utilizzo procedura ex art. 63 d.lgs 50/2016, settori ordinari;
utilizzo procedura ex art. 125 d.lgs 50/2016, settori speciali)

Descrizione del procedimento:

- individuazione oggetto dell'appalto
- espressione motivazione dell'opzione condotta
- puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi
- puntuale quantificazione valore appalto

Criticità potenziali

- eccessivo frazionamento degli oggetti;
- imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione;
- errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente;
- possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici;
- utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi;
- utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico;
- artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.

Grado di rischio:

ALTO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità;
- motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo;
- chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto



dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza;-

-il dirigente individua la struttura e/o le modalità con cui saranno effettuati controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo (almeno pari al 10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate;

-monitoraggio sistematico del rispetto dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi. Verifica a campione dei casi di anomalia con relazione al RPCT e all'ufficio gare.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO B

AREA DI RISCHIO B

Art. 48, co. 4°, d.l. 77/2021

(Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente).

Descrizione del procedimento:

- Individuazione oggetto dell'appalto
- espressione motivazione dell'opzione condotta
- puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi
- puntuale quantificazione valore appalto

Criticità potenziali

- eccessivo frazionamento degli oggetti;
- imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione;
- errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente;
- frazionamento artificioso del calcolo del valore stimato dell'appalto (in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto).
- omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità;
- motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo;
- verifica da parte dell'ente (struttura di auditing od altro soggetto individuato dal dirigente) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO B

Art. 53, d.l. n. 77/2021

(Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento).

Descrizione del procedimento:

- individuazione oggetto dell'appalto
- espressione motivazione dell'opzione condotta
- puntuale descrizione dell'oggetto dell'affidamento negli atti amministrativi
- puntuale quantificazione valore appalto

Criticità potenziali

- eccessivo frazionamento degli oggetti;
- imprecisa determinazione dell'oggetto della prestazione;
- errata definizione dell'oggetto, con conseguente applicazione della normativa non conferente;
- accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione;
- ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte;
- mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- dettagliata e motivata relazione del responsabile del procedimento e/o istruttore in ordine alla gara da bandire ed indicazione puntuale di tutte le criticità;
- motivazione espressa ed adeguata in ordine all'opzione condotta in ordine allo specifico oggetto di appalto ed alla congruità del corrispettivo;
- chiare e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle



procedure negoziate anche per importi superiori alle soglie U.E.;

-verifica da parte della struttura individuata dal dirigente della corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

A handwritten signature or set of initials, possibly 'CP', written in black ink. It consists of a large, stylized 'C' followed by a horizontal stroke that extends to the right and then curves slightly upwards.

AREA DI RISCHIO C
occupazione del suolo pubblico

Descrizione del procedimento:

individuazione aree suscettibili di autorizzazione/concessione;
delimitazione aree; in compatibilità con l'adeguata fruizione pubblica del sito e con la sicurezza dei pedoni;
indizione di evidenza pubblica ai fini del rilascio titolo;
individuazione requisiti di partecipazione senza discriminazioni e facilitazioni;
individuazione contraente;
monitoraggio/controllo;

Criticità potenziali

- errata valutazione dell'ampiezza dell'occupazione
- errato calcolo del tributo
- omesso controllo preliminare delle condizioni di sicurezza;
- omesso o incompleto controllo.

Grado di rischio:

MEDIO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- scarsa complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

accoglimento domande solo in presenza di compatibilità con l'adeguata fruizione pubblica del sito e con la sicurezza dei pedoni;
rilascio titolo solo all'esito di completamento controlli;
motivare dettagliatamente il rilascio di titoli senza aver effettuato il completamento delle necessarie verifiche;
verifiche a campione periodiche delle occupazioni;
richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;

SERVIZI INTERESSATI: SUAP, TRIBUTI; EDILIZIA PRIVATA, POLIZIA LOCALE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO C Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse. Con oltre 200 partecipanti)
Descrizione del procedimento: individuazione aree suscettibili di autorizzazione; valutazione rischio rilascio autorizzazione / concessione monitoraggio/controllo.
Criticità potenziali - conflitto di interesse - errata valutazione del rischio
Grado di rischio: Medio
PARAMETRI ANALISI RISCHIO <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza di margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di Interesse esterno; - assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - scarsa complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. <p>Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/Indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.</p> <p>Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.</p>
Misure preventive: <ul style="list-style-type: none"> - puntuale osservanza delle norme in materia di sicurezza - collaborazione e confronto tra i vari dirigenti competenti e con gli altri organismi preposti alla pubblica sicurezza - rilascio titolo solo all'esito di completamento controlli sussistenza requisiti; - rilascio delle concessioni di spettacolo viaggiante ed ulteriori in epigrafe a titolo duraturo in ordine a posizioni uniche sul territorio solo a seguito di adeguata evidenza pubblica; - indicazione procedure in tempo utile rispetto alla scadenza e divieto di proroghe ingiustificate.
SERVIZI INTERESSATI: SUAP, EVENTI, POLIZIA LOCALE
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO D: Servizi per minori e famiglie

Descrizione del procedimento:

di competenza strettamente gestionale sulla base degli stanziamenti di fondi e della relativa imputazione:

- elaborazione di avviso pubblico, con precisazione delle attività offerte all'utenza in termini di erogazione fondi o servizi alla persona;
- predisposizione di condizioni preferenziali, di norma strumentali all'individuata priorità da gravità di condizione e, pertanto, a trattare diversamente i casi in rapporto alla urgenza o dimensione delle esigenze;
- disamina delle istanze pervenute ed adozione provvedimento di accoglimento/rigetto;
- trattamento dati sensibili a norma di legge.

Criticità potenziali

- previsione di requisiti di accesso "personalizzati";
- gestione pratica senza il supporto documentale;
- attribuzione di benefici e servizi ed altri vantaggi in difformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento comunale il tutto con la finalità di procurare un ingiusto vantaggio a determinati soggetti.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzati
- rispetto rigoroso delle prescrizioni di legge, comprese quelle di natura finanziaria;
- obbligo di accertamento documentale (da acquisire agli atti) circa la ricorrenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per accedere al contributo o altro beneficio;
- disamina e valutazione pratiche a livello strettamente gestionale;
- verifica periodica adeguatezza misure poste in campo o regolamenti disciplinanti l'erogazione.

SERVIZI INTERESSATI: SERVIZI SOCIALI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO D: servizi per disabili

Descrizione del procedimento:

di competenza strettamente gestionale sulla base degli stanziamenti di fondi e della relativa imputazione:

- elaborazione di avviso pubblico, con precisazione delle attività offerte all'utenza in termini di erogazione fondi o servizi alla persona;
- predisposizione di condizioni preferenziali, di norma strumentali all'individuata priorità da gravità di condizione e, pertanto, a trattare diversamente i casi in rapporto all'urgenza o dimensione delle esigenze;
- disamina delle istanze pervenute ed adozione provvedimento di accoglimento/rigetto;
- trattamento dati sensibili a norma di legge.

Criticità potenziali:

- previsione di requisiti di accesso "personalizzati";
- gestione pratica senza il supporto documentale;
- attribuzione di benefici e servizi ed altri vantaggi;
- provvidenze in difformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento comunale il tutto con la finalità di procurare un ingiusto vantaggio a determinati soggetti.

Grado di rischio:

ALTO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie ed accertamenti nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzati
- rispetto rigoroso delle prescrizioni di legge, comprese quelle di natura finanziaria;
- obbligo di accertamento documentale (da acquisire agli atti) circa la ricorrenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per accedere al contributo o altro beneficio;
- disamina e valutazione pratiche a livello strettamente gestionale;
- massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice delle domande;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- monitoraggio del rispetto dei termini come stabiliti dalla legge e/o dal regolamento;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra richiedenti e commissari;
- acquisizione dichiarazioni di incompatibilità del commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;
- verifica periodica adeguatezza misure poste in campo o regolamenti disciplinanti l'erogazione.

SERVIZI INTERESSATI: SERVIZI SOCIALI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO D:
Servizi per adulti in difficoltà

Descrizione del procedimento:

di competenza strettamente gestionale sulla base degli stanziamenti di fondi e della relativa imputazione;

- elaborazione di avviso pubblico, con precisazione delle attività offerte all'utenza in termini di erogazione fondi o servizi alla persona;
- predisposizione di condizioni preferenziali, di norma strumentali all'individuata priorità da gravità di condizione e, pertanto, a trattare diversamente i casi in rapporto alla urgenza o dimensione delle esigenze;
- disamina delle istanze pervenute ed adozione provvedimento di accoglimento/rigetto;
- trattamento dati sensibili a norma di legge.

Criticità potenziali:

- previsione di requisiti di accesso "personalizzati";
- gestione pratica senza il supporto documentale;
- attribuzione di benefici e servizi ed altri vantaggi;
- provvidenze in difformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento comunale il tutto con la finalità di procurare un ingiusto vantaggio a determinati soggetti.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie ed accertamenti nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzati
- rispetto rigoroso delle prescrizioni di legge, comprese quelle di natura finanziaria;
- obbligo di accertamento documentale (da acquisire agli atti) circa la ricorrenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per accedere al contributo o altro beneficio;
- disamina e valutazione pratiche a livello strettamente gestionale;
- massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice delle domande;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- monitoraggio del rispetto dei termini come stabiliti dalla legge e/o dal regolamento;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra richiedenti e commissari;
- acquisizione dichiarazioni di incompatibilità dei commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;
- verifica periodica adeguatezza misure poste in campo o regolamenti disciplinanti l'erogazione.

SERVIZI INTERESSATI: SERVIZI SOCIALI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO D:
Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani

Descrizione del procedimento:

di competenza strettamente gestionale sulla base degli stanziamenti di fondi e della relativa imputazione:

- elaborazione di avviso pubblico, con precisazione delle attività offerte all'utenza in termini di erogazione fondi o servizi alla persona;
- predisposizione di condizioni preferenziali, di norma strumentali all'individuata priorità da gravità di condizione e, pertanto, a trattare diversamente i casi in rapporto alla urgenza o dimensione delle esigenze;
- disamina delle istanze pervenute ed adozione provvedimento di accoglimento/rigetto;
- trattamento dati sensibili a norma di legge.

Criticità potenziali:

- previsione di requisiti di accesso "personalizzati";
- gestione pratica senza il supporto documentale;
- attribuzione di benefici e servizi ed altri vantaggi;
- provvidenze in difformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento comunale il tutto con la finalità di procurare un ingiusto vantaggio a determinati soggetti.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie ed accertamenti nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzati
- rispetto rigoroso delle prescrizioni di legge, comprese quelle di natura finanziaria;
- obbligo di accertamento documentale (da acquisire agli atti) circa la ricorrenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per accedere al contributo o altro beneficio;
- disamina e valutazione pratiche a livello strettamente gestionale;
- massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice delle domande;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- monitoraggio del rispetto dei termini come stabiliti dalla legge e/o dal regolamento;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra richiedenti e commissari;
- acquisizione dichiarazioni di incompatibilità dei commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;
- verifica periodica adeguatezza misure poste in campo o regolamenti disciplinanti l'erogazione.

SERVIZI INTERESSATI: SERVIZI SOCIALI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO D: Servizi di integrazione dei cittadini stranieri
Descrizione del procedimento: <u>di competenza strettamente gestionale</u> sulla base degli stanziamenti di fondi e della relativa imputazione: -elaborazione di avviso pubblico, con precisazione delle attività offerte all'utenza in termini di erogazione fondi o servizi alla persona; -predisposizione di condizioni preferenziali, di norma strumentali all'individuata priorità da gravità di condizione e, pertanto, a trattare diversamente i casi in rapporto alla urgenza o dimensione delle esigenze; disamina delle istanze pervenute ed adozione provvedimento di accoglimento/rigetto; -trattamento dati sensibili a norma di legge.
Criticità potenziali: - previsione di requisiti di accesso "personalizzati"; - gestione pratica senza il supporto documentale; -attribuzione di benefici e servizi ed altri vantaggi; -provvidenze in difformità a quanto stabilito dalla legge e dal regolamento comunale il tutto con la finalità di procurare un ingiusto vantaggio a determinati soggetti.
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - assenza segnalazione di discrasie ed accertamenti nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - ordinaria complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. <p>Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.</p> <p>Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.</p>
Misure preventive: - criteri predeterminati, adeguatamente pubblicizzati - rispetto rigoroso delle prescrizioni di legge, comprese quelle di natura finanziaria; - obbligo di accertamento documentale (da acquisire agli atti) circa la ricorrenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto per accedere al contributo o altro beneficio; -disamina e valutazione pratiche a livello strettamente gestionale; -verifica periodica adeguatezza misure poste in campo o regolamenti disciplinanti l'erogazione.
SERVIZI INTERESSATI: SERVIZI SOCIALI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO E:
Gestione ordinaria delle entrate di bilancio

Descrizione del procedimento:

- imputazione dell'entrata;
- quantificazione dell'entrata;
- formulazione della previsione di incasso e sottoposizione per l'approvazione al Consiglio Comunale;
- controllo dell'incasso;
- coltivazione del procedimento di esazione e/o recupero, anche coattivo;
- rendicontazione.

Criticità potenziali

- errata imputazione dell'entrata;
- errata quantificazione dell'entrata;
- errata formulazione della previsione di incasso;
- informazione incompleta sull'incasso (finalità-debitore);
- mancato controllo dell'incasso;
- mancata o scarsa coltivazione del procedimento di esazione e/o recupero, anche coattivo;
- differenziazioni di trattamento, anche in termini di fissazione delle condizioni.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative;
- presenza ordinari margini di sostanziale discrezionalità nella gestione;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- verifica periodica imputazione dell'entrata;
- verifica periodica dell'esattezza della quantificazione dell'entrata, anche all'atto dell'incasso;
- verifica periodica dell'eventuale variazione legale della quantificazione o della variazione da praticare in concomitanza con costi del servizio;
- verifica periodica correttezza formulazione della previsione di incasso;
- controllo periodico dell'incasso, a cadenza prestabilita;
- attivazione del procedimento di esazione e/o recupero, anche coattivo, attraverso l'ufficio legale o il concessionario dell'esazione all'atto della rilevazione della creditoria inevasa;
- applicazione eventuali condizioni transattive o di dilazione obiettive e paritarie per gli interessati;
- trasmissione dei sopra citati atti, anche in senso riassuntivo, all'ufficio deputato al controllo di gestione e al Collegio dei Revisori dei Conti;
- segnalazione operazioni sospette al responsabile ex d.lgs 213/2007 ed al rpct.

SERVIZI INTERESSATI: RAGIONERIA (CONTROLLO) / TUTTI I SERVIZI (GESTIONE)

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO E:
Gestione ordinaria delle spese di bilancio

Descrizione del procedimento:

- assunzione impegno di spesa;
- controllo preventivo del dirigente della regolarità della spesa ex art. 147 bis, Tuel;
- verifica debenza del pagamento, in termini di non maturata prescrizione e di esecuzione in conformità alla commessa;
- osservanza dei tempi legali di pagamento;
- rispetto dell'ordine cronologico legale;
- verifica sussistenza partite debitorie concessionario di Stato (ex Equitalia spa) o, comunque, ex art. 48 bis, D.P.R. 602/1973 e/o DURC;
- verifica sussistenza pignoramenti;
- verifica possibilità liquidazione con provvedimento gestionale ordinario, da insussistenza di fattispecie di debito fuori bilancio;
- adozione provvedimento liquidazione ad hoc ex art. 183 Tuel;
- rispetto delle norme e principi contabili del T.U.E.L in materia di spesa;
- controllo dei vincoli qualitativi e quantitativi previsti per legge.

Criticità potenziali

- pagamenti di somme non dovute;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento;
- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico;
- mancata verifica Equitalia e/o Durc o, comunque, ex art. 48 bis, D.P.R. 602/1973;
- pagamento dei crediti pignorati;
- violazioni delle norme e principi contabili del T.U.E.L in materia di spesa (es. utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione; emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo; l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc);
- mancato controllo dei vincoli qualitativi e quantitativi previsti per legge (es. spese di rappresentanza inutili o irragionevoli).

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- regolare impegno di spesa con indicazione di tutti gli elementi previsti per legge;
- verifica della sussistenza di tutte le condizioni previste per legge (assenza prescrizioni, DURC regolare, prestazione regolarmente resa etc.) per procedere alla liquidazione;
- pagamento delle somme dovute nei termini prescritti dalla normativa vigente;
- segnalazione operazioni sospette al responsabile ex d.lgs 213/2007 ed al rpct.

SERVIZI INTERESSATI: RAGIONERIA (ASSUNZIONE IMPEGNO/CONTROLLO)-TUTTI GLI UFFICI: GESTIONE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO E:
Alienazione beni mobili e immobili

Descrizione del procedimento:

predispensione elenco beni da alienare da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale;
individuazione beni in rapporto agli interessi funzionali dell'ente, anche di lungo periodo, ad evitare future spese di locazione;
verifica assenza di abusi presso i beni, con rimozione del medesimo in caso positivo;
stima valore dei beni;
predispensione e indicazione bando evidenza pubblica;
disamina domande;
controllo possesso requisiti;
sottoscrizione atto di trasferimento;
verifica immobili condotti in locazione e non utilizzati;

Criticità potenziali

- previsione di requisiti personalizzati;
- valutazione dei beni approssimativa e sottostimata;
- conflitto di interessi tra soggetti titolari della competenza alla adozione atti, valutazione istanze e richiedenti;
- prolungamento termini non adeguatamente motivati per la definizione della procedura;
- vendita sottocosto.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di predisporre applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- ordinaria complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativa-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- massima trasparenza sia della procedura di alienazione che dei procedimenti di nomina della commissione esaminatrice delle domande;
- dettagliata motivazione del prezzo di alienazione con adozione di tutti i parametri previsti dalla legge;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- monitoraggio del rispetto dei termini come stabiliti dalla legge e/o dal regolamento;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra richiedenti l'acquisto e commissari;
- acquisizione dichiarazioni di incompatibilità dei commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;
- segnalazione operazioni sospette al responsabile ex d.lgs 231/2007 ed al rpct;
- richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;
- monitoraggio immobili condotti in locazione e non utilizzati ed adozione provvedimenti conseguenziali entro giorni 20 dall'accertamento.

SERVIZI INTERESSATI: UFFICIO PATRIMONIO

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO F
Rilascio documento di identità

Descrizione del procedimento:

verifica documentale

rilascio carta d'identità nei termini e tempi previsti dalla legge

Criticità potenziali

- irregolarità in caso di minore
- assenza di doppia firma (entrambi i genitori)
- applicazione di foto non corrispondente alle generalità della persona
- indicazioni di date e riferimenti errati

Grado di rischio:

BASSO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie e violazioni nel processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- scarsa complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- monitoraggio dei dati e rispetto dei termini e tempi previsti per legge;
- rilascio documenti in presenza dell'interessato od in conformità di legge in caso di delega;
- esercizio di attività domiciliari nel rispetto delle procedure legali ed attraverso impiegati muniti del poteri di norma.

SERVIZI INTERESSATI: ANAGRAFE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO F
Pratiche anagrafiche

Descrizione del procedimento:

annotazioni in tempo reale, salvo casi dubbi;

Criticità potenziali

-ritardo Iscrizione annotazioni nei registri (separazione e ricorso per divorzio, convenzioni patrimoniali, matrimonio, morte, atti di nascita, con particolare riferimento al cognome, adozioni, interdizioni, apertura e chiusura tutela, cambi di residenza, etc.) al fine di agevolare determinati soggetti o ai fini elettorali

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità, soprattutto in presenza di dato normativo assente;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- scarsa complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- annotazione immediata a seguito dell'acquisizione dei dati anagrafici;
- approfondimento rapido dei casi dubbi, anche con l'ufficio legale;
- costante aggiornamento normativo, anche con il supporto dell'ufficio legale;
- applicazione della giurisprudenza costituzionale e delle circolari ministeriali per i casi non disciplinati in dettaglio o soggetti a leggi dichiarate incostituzionali;
- rilascio documenti in presenza dell'interessato od in conformità di legge in caso di delega;
- esercizio di attività domiciliari nel rispetto delle procedure legali ed attraverso impiegati muniti dei poteri di norma.

SERVIZI INTERESSATI: ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, STATISTICA

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO F
Sgravi tributi

Descrizione del procedimento:

valutazione istanze pervenute dal contribuente o dall'appaltatore dell'esazione in rapporto a legge e regolamenti;
valutazione posizioni contribuenti ricorrenti in giudizio;
verifica documentazione allegata;
emissione provvedimento motivato.

Criticità potenziali

- conflitto di interessi;
- erronea determinazione del tributo
- omessa verifica o inesatta verifica della documentazione per avvantaggiare il contribuente
- aggravii di spesa da contenzioso, soprattutto in caso di condanna alle spese di lite.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- scarsa complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- disamina prioritaria delle istanze già formulate in sede contenziosa;
- applicazione esatta delle norme regolamentari nonché delle norme in materia di trasparenza
- motivazione dettagliata della determina di sgravio con l'indicazione della normativa in virtù della quale si procede allo sgravio;
- segnalazione operazioni sospette dall'ufficio tributi al responsabile ex d.lgs 231/2007 ed al rpct;
- aggiornamento puntuale riforma procedure amministrative e di giustizia tributaria.

SERVIZI INTERESSATI: TRIBUTI – RESPONSABILE SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE-ANTI RICICLAGGIO

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO F
Gestione delle sanzioni per violazione CDS

Descrizione del procedimento:

- controlli circa eventuali violazioni CDS
- applicazione puntuale della normativa prescritta dal CDS
- verifica termini prescrizionali

Criticità potenziali

- conflitto di interesse
- non applicazione o errata applicazione del CDS
- non tracciabilità delle sanzioni
- errata determinazione della misura delle sanzioni
- ingiustificata cancellazione della sanzione
- omesso controllo termini di prescrizione

Grado di rischio:

BASSO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- scarsa complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- rispetto tassativo del codice della strada e delle norme in tema di pubblicità e prescrizione;
- controllo periodico sul concessionario del servizio di esazione

SERVIZI INTERESSATI: POLIZIA LOCALE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO F

Nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni

Descrizione del procedimento:

- Nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Criticità potenziali:

- Omissione della nomina/designazione;
- Mancata osservanza dei termini legali e/o statutari per le nomine/designazioni;
- Mancato rispetto dei criteri di nomina sanciti dal consiglio comunale;
- Omessa dichiarazione o dichiarazione non veritiera di assenza di cause ostative dal beneficiario della nomina;
- Mancata verifica delle dichiarazioni di assenza di situazioni ostative;
- Mancata comunicazione di sopravvenienza cause ostative alla nomina/designazione da parte del beneficiario;
- Conseguenze giuridiche sugli atti posti in essere dal soggetto controindicato.

Grado di rischio

Alto

PARAMETRI ANALISI RISCHIO:

obbligo di pedissequa osservanza di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);

presenza di margini di sostanziale discrezionalità;

presenza di rilevante di interesse esterno;

assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;

qualificazione di atto di alta amministrazione della nomina;

scarsa complessità del processo decisionale;

elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;

scarsa attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio, sia in sede comunale che presso l'ente partecipato.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

MISURE PREVENTIVE:

Acquisizione, prima dell'atto di nomina, della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità/confitto di interessi o altre cause ostative;

Attivazione di verifiche tempestive in ordine alle dichiarazioni di assenza di incompatibilità/confitto di interessi o altre cause ostative alla nomina diretta di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Emissione, nei confronti dell'R.P.C.T. D dell'ente partecipato di atti di impulso all'avvio di verifiche tempestive in ordine alle dichiarazioni di assenza di incompatibilità/confitto di interessi o altre cause ostative alla designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

SERVIZI INTERESSATI: SEGRETERIA DEL SINDACO, CONTROLLO ANALOGO.

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA.



AREA DI RISCHIO F

Controlli strutture ricettive extra-alberghiere e occupazioni di suolo pubblico.

Descrizione del procedimento:

Controllo a campione con procedura tracciabile della permanenza in capo ai titolari di concessioni ed autorizzazioni dei requisiti richiesti dalla normativa di settore per il rilascio dei predetti provvedimenti ampliativi;
Controlli a campione su dichiarazioni sostitutive.

Criticità potenziali:

Omesso o incompleto controllo o controllo di comodo in ordine alle s.c.i.a. per agevolare l'interessato;
Mancata adozione dei provvedimenti sanzionatori in caso di trasgressione della normativa di riferimento;
Tardività dei provvedimenti sanzionatori in caso di trasgressione della normativa di riferimento;
Mancata osservanza dei provvedimenti sanzionatori.

Grado di rischio

Alto

PARAMETRI ANALISI RISCHIO:

obbligo di pedissequa osservanza di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
scarsa presenza di discrezionalità in presenza di normativa di dettaglio;
presenza di rilevante di interesse esterno;
assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
elevata trasparenza del processo decisionale, implicante attività amministrativa vincolata;
media complessità del processo decisionale;
elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.
Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.
Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

MISURE PREVENTIVE:

Controllo a campione, con sistema tracciabile, della permanenza in capo ai titolari di concessioni ed autorizzazioni dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento per il rilascio degli atti;

Controllo a campione, con sistema tracciabile, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati.

Trasmissione semestrale (31/01, 31/07) al RPC dell'elenco dei controlli effettuati, anche se negativo.

SERVIZI INTERESSATI: SUAP, POLIZIA LOCALE.**TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA.**

Or

<p align="center">AREA DI RISCHIO G</p> <p align="center">Conferimento incarichi di collaborazione, studio e di ricerca</p>	
Descrizione del procedimento:	<ul style="list-style-type: none"> -verifica preventiva presenza di risorse umane in organico o di funzioni analoghe già attribuite anche da altro dipartimento; -corretta e precisa definizione contenuto incarico; -valutazione esigenze concrete conferimento incarico; -verifica inesistenza di idonee risorse/professionalità in organico; -corretta e congrua quantificazione del corrispettivo, nel rispetto del principio di economicità; -acquisizione parere del collegio dei revisori dei conti; -indizione procedura pubblica comparativa; -definizione in tempi rapidi della procedura; -verifica possesso requisiti; -applicazione principio di rotazione.
Criticità potenziali	<ul style="list-style-type: none"> - discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; - ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto; - mancanza di albo; - violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti; - scarsa pubblicità procedura di individuazione; - fissazione criteri di selezione indirizzati a favorire qualche candidato; - vizi definizione oggetto e corrispettivo incarico; - mancata definizione della procedura con assegnazione, senza revoca espressa; - omissione di tutti i controlli dovuti.
Grado di rischio:	
<p>PARAMETRI ANALISI RISCHIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. <p>Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.</p> <p>Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.</p>	
Misure preventive:	<ul style="list-style-type: none"> - si fa rinvio alle direttive impartite dal RPCT, anche in sede di controllo successivo di legittimità ed alle misure generali previste nel PTPC, con particolare riferimento alla necessità di verificare in concreto se procedere all'affidamento dell'incarico, motivando dettagliatamente tale scelta. Provvedere ad eventuali affidamenti a seguito di procedure pubbliche aperte. La scelta di procedure diverse va puntualmente motivata dando conto del rigoroso rispetto dei principi previsti dal codice dei contratti ed, in particolar modo, del principio di rotazione; -acquisizione, preferibilmente in via preventiva, sia di tutta la documentazione inerente al possesso dei requisiti sia della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse prima del conferimento dell'incarico; -divieto affidamento incarico a soggetto esercente impresa, individuale o collettiva, nel settore oggetto di incarico.
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI	
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA	

AREA DI RISCHIO H
Liquidazione parcelle legali

Descrizione del procedimento:

- motivazione dell'affidamento dell'incarico esterno
- verifica documentale relativa all'incarico affidato
- verifica regolare espletamento dell'incarico
- verifica dati e congruità fattura
- verifica DURC
- predisposizione atto di liquidazione con puntuale motivazione

Criticità potenziali

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- conflitto di interessi

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- assenza segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- scarsa complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- preventiva determinazione del compenso
- verifica della congruità del compenso
- motivazione puntuale nella determina di impegno delle somme impegnate e della motivazione dell'incarico
- rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione nel rispetto della normativa in materia di privacy

SERVIZI INTERESSATI: AVVOCATURA, SERVIZI FINANZIARI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO SPECIFICO:
Affidamenti-diretti

Descrizione del procedimento:

- verifica limiti quantitativi legalmente previsti;
- verifica impossibilità/non convenienza attivazione rapida e anche limitata procedura comparativa tra più soggetti, per giungere alla migliore offerta economico-produttiva;
- verifica effettiva sussistenza di infungibilità prestazione;
- declaratoria espressa di adeguata motivazione sull'opzione di procedura, sull'individuazione prestazione, sulla congruità del corrispettivo, sull'individuazione affidatario, secondo applicazione del principio di rotazione;
- controllo possesso requisiti e posizione fisco-contributiva affidatario (Dirc, ex EQUITANIA SPA, ART. 48 BIS, d.p.r. 602/1973).

Criticità potenziali

- utilizzo improprio dell'istituto al di fuori dei casi previsti dalla legge al solo fine di favorire un'impresa

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.
- vizio da carenza di espressa ed adeguata motivazione;
- mancata applicazione principio rotazione.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- obbligo del responsabile del servizio interessato di effettuare affidamenti diretti in casi di effettiva necessità debitamente motivata con apposita indicazione degli elementi di fatto e di diritto che hanno indotto a tale affidamento;
- verifica della sussistenza di cause legali di incompatibilità/confitto di interesse, attraverso visura dell'impresa che renda noti titolare, soci e amministratori;
- divieto di affidamento generalizzato e conseguente obbligo di verifica per eventuali imprese legate a dipendenti del comune, amministratori o loro familiari;
- obbligo di motivare l'opzione specifica per il determinato affidatario;
- obbligo di motivare il corrispettivo in termini di congruità;
- obbligo di effettuare apposita rotazione tra i soggetti a favore dei quali si dispone l'affidamento (qualificazione affidamento analogo secondo Anac e giurisprudenza, verifica anche in base a partecipazioni in altri enti);
- anche fuori dall'obbligo legale, in caso di segnalazioni e/o notizia, anche di stampa, procedere a verifica anti-mafia;
- richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;
- applicazione del regolamento comunale in materia.

SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO SPECIFICO: Procedure negoziate
Descrizione del procedimento: -verifica limiti quantitativi legalmente previsti per la procedura; -verifica convenienza attivazione della procedura, per giungere alla relativamente migliore offerta economico-produttiva; -controllo posizione fisco-contributiva affidatario (Durc, ex EQUITANIA SPA, ART. 48 BIS, d.p.r. 602/1973).
Criticità potenziali - utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di restringere la platea dei partecipanti; - applicazione procedura difforme o parzialmente difforme dal bando/disciplinare;
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di predisporre applicazione di disposizioni legali imperative e bando (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. - Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.
Misure preventive: - motivazione dettagliata circa il ricorso ad una procedura negoziata; - motivazione della previsione dei requisiti di partecipazione dei destinatari dell'invito a partecipare; - motivata quantificazione del corrispettivo, in termini di congruità; - verifica della sussistenza di cause legali di incompatibilità/conflitto di interesse, attraverso visura dell'impresa che renda noti titolare, soci e amministratori; - divieto di affidamento generalizzato e conseguente obbligo di verifica per eventuali imprese legate a dipendenti del comune, amministratori o loro familiari; - obbligo di motivare l'opzione specifica per il determinato affidatario; - obbligo di motivare il corrispettivo in termini di congruità; - obbligo di effettuare apposita rotazione tra i soggetti a favore dei quali si dispone l'affidamento; - anche fuori dall'obbligo legale, in caso di segnalazioni e/o notizia, anche di stampa, procedere a verifica, anche anti-mafia; - obbligo del RASA di segnalazione di procedure affette da criticità od apparenti tali, nonché connotate da obblighi di pubblicazione invece al Rptc; - richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;
SERVIZI INTERESSATI: TUTTI I SERVIZI
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA



AREA DI RISCHIO SPECIFICO: provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa
Descrizione del procedimento: -disamina prescrizioni vincolistiche paesaggistiche e urbanistiche; -Istruttoria inerente al contesto territoriale e produttivo locale; -indizione procedura di evidenza pubblica a scopo partecipativo; -indizione e/o partecipazione conferenze dei servizi; -disamina profili giuridici afferenti all'attività.
Criticità potenziali -prevalenza interessi privati e lobbistici sull'interesse pubblico e sulla tutela del territorio; -prevalenza delle facoltà in materia urbanistica sui limiti paesaggistici; -mancata disapplicazione diretta di normative statali e/o regionali in presenza di contrasto con normative europee o statali; -mancata considerazione dei principi giurisprudenziali, segnatamente costituzionali, nella qualificazione della destinazione; -errato utilizzo della fase attuativa di strumenti già in vigore al fine di creare modifiche sostanziali non consentite con sviamento di potere rispetto alle competenze dell'Ente locale; -mancata partecipazione degli stakeholders al processo di pianificazione urbanistica; -mancata attuazione delle norme urbanistiche regionali; -abilitazione in sede gestionale di interventi necessitanti di previo provvedimento giuntale di attuazione strumenti generali; -ricorso a provvedimenti straordinari in presenza di vigente normativa ordinaria applicabile;
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza di margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.
Misure preventive: -verifica preventiva di fattibilità in rapporto alle normative e alle prescrizioni di piano vigenti in materia; -in caso di preclusioni, attivare i procedimenti legali di modifica, senza indebito ricorso ad ordinanze straordinarie; -rispetto delle norme in tema di partecipazione, pubblicità e trasparenza; -valutazione prioritaria delle esigenze connesse all'espletamento di funzioni pubbliche e di interesse collettivo; -annullamento in autotutela permessi rilasciati in difformità dalla norma.
SERVIZI INTERESSATI: URBANISTICA
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO SPECIFICO
MAPPATURA RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA

1. SCOPO

In ottemperanza alla Legge 190/2012 ed a quanto previsto con il Piano Triennale Anticorruzione, si è proceduto ad una adeguata mappatura del processo incardinato nel procedimento amministrativo di rilascio del permesso di costruire, tenendo conto in questo documento dell'ipotesi di rilascio in sanatoria e giungendo alla identificazione di quelle che rappresentano attività maggiormente sensibili al rischio di incorrere nel reato di corruzione, individuando anche alcune ipotesi dei possibili rischi che l'Ente si è impegnato a presidiare.

Ai fini esemplificativi ma non esaustivi si riporta una sintesi sia delle attività sensibili individuate che dei rischi ipotizzabili ad esse connessi:

Attività Sensibili	Rischio/Reato	Ipotesi astrattamente realizzabile
Ricezione domanda al protocollo generale.	Corresponsione di benefit per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	Il dipendente dietro compenso non adempie ad azioni dovute in base all'Ufficio svolto (mancato rispetto ordine cronologico)
Istruttoria tecnica ai fini dell'ammissibilità dell'intervento	Abuso nel rilascio del PdCS, per cui l'ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo, al fine di agevolare determinati soggetti	Il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi
Verifica completezza documentale	Rilascio del titolo pur in assenza delle condizioni di cui alla normativa urbanistico-edilizia con conseguente incidenza sull'efficacia del titolo.	Il dipendente favorisce l'attestazione di un dato non veritiero oppure omette dati esistenti.
Adozione provvedimento finale	Adozione di provvedimenti diversi (rilascio/diniego) pur in presenza di medesimi requisiti e condizioni	Il dipendente, in funzione del titolare, dinanzi a situazioni uguali e/o simili adotta valutazioni, decisioni e comportamenti difformi

Partendo dunque dalla suddetta mappatura, l'Ente ha voluto formalizzare le diverse modalità possibili e le regole base cui attenersi per il rilascio dei permessi di costruire in sanatoria come disciplinati dal DPR 380/2001 (TU Edilizia) e ss. mm., così da regolamentare le responsabilità e le modalità esecutive relative al processo in esame e dotarsi quindi di uno strumento di presidio capace di ridurre al minimo il rischio di incorrere in reati di corruzione.



2. RIFERIMENTI PRINCIPALI

- ✓ Legge 190/2012 e Piano Nazionale Anticorruzione;
- ✓ Legge 241/1990 e ss. mm.;
- ✓ D.P.R. 62/2013;
- ✓ DPR 380/2001 (TU Edilizia) e ss. mm.;
- ✓ L.R. 19/2001
- ✓ Regolamento Edilizio;
- ✓ Piano urbanistico territoriale (legge regione Campania n. 35/1987);
- ✓ Piano per l'assetto idrogeologico;
- ✓ Piano urbanistico comunale;
- ✓ Piano Triennale Anticorruzione dell'Ente;
- ✓ Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente;
- ✓ Codice di Comportamento dell'Ente.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le richieste di rilascio del permesso di costruire in sanatoria presentate al Comune di Sorrento (Na).

4. GLOSSARIO

IT: Istruttore Tecnico

PdC: Permesso di Costruire

PdCS: Permesso di Costruire in Sanatoria

PG: Protocollo Generale

RU: dirigente competente al rilascio PdCS

RUP: Responsabile Unico Procedimento

SUE: Sportello Unico Edilizia

UTC: Ufficio Tecnico Comunale

5. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Attività	PG	RU	RUP
Ricezione domanda	E	R	-
Nomina RUP e comunicazione avvio procedimento	-	R/E	-

Istruttoria tecnica – Accertamento sanabilità dell'abuso	-	I	R/E
Richiesta modifiche/integrazioni	-	I	R/E
Acquisizione pareri e accertamento vincoli	-	I	R/E
Chiusura istruttoria e proposta di provvedimento	-	I	R/E
Calcolo e riscossione contributo	-	I	R/E
Adozione del provvedimento finale	-	R/E	C
Pubblicazione provvedimento	-	R	E

R = Responsabile (firma e/o sigla)

E = Esecutore

C = Collabora

I = Informato

6. PROCESSO PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

6.1. RICEZIONE DOMANDA

Il richiedente, proprietario dell'immobile o soggetto titolato a richiedere il PdCS, presenta la domanda predisposta sulla modulistica disponibile sul sito web dell'ente corredata da:

- attestazione concernente il titolo di legittimazione;
- documenti previsti dal testo unico per l'edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché dalle relative norme regionali, dagli strumenti di pianificazione e di regolamentazione comunali, quando ne ricorrano i presupposti.

La domanda di permesso di costruire in sanatoria deve essere inoltre accompagnata da una "dichiarazione del progettista abilitato" che asseveri la conformità del progetto:

- agli strumenti urbanistici approvati e adottati;
- ai regolamenti edilizi vigenti;
- alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, nonché alle norme igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali e all'efficienza energetica.

Alla suddetta documentazione tecnica deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ove si descrivono le opere eseguite in assenza o in difformità ai titoli abilitativi, si indicano i responsabili dell'abuso e il periodo di esecuzione delle opere stesse.

La domanda, come sopra descritta, va presentata al protocollo generale dell'Ente o trasmessa telematicamente non appena attivato il SUE, in modo che venga immediatamente registrata con un numero progressivo e la data di presentazione.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, le domande vengono esaminate seguendo l'ordine cronologico di arrivo.

La domanda opportunamente registrata viene trasmessa all'ufficio competente (SUE) e presa in carico dal dirigente.

6.2. NOMINA RUP E COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO



Il dirigente, entro 10 giorni dalla presentazione della domanda, nomina il RUP e, laddove possibile, l'IT, ovvero il soggetto che si occupa dell'istruttoria, ed invia al richiedente una comunicazione con il nominativo dello stesso e l'avviso di avvio del procedimento, in conformità a quanto previsto dalla L. 241/1990 e ss.mm. Il RUP incaricato provvede ad inserire i riferimenti nel report "**cruscotto di monitoraggio**", aggiornandolo durante le varie fasi dell'istruttoria. I dati riportati nel suddetto report, relativi alle diverse richieste di PdC, vengono resi pubblici sul portale "Amministrazione Trasparente", nella sezione "dati ulteriori" con cadenza quadrimestrale al fine di garantire la trasparenza del procedimento e consentire le attività di monitoraggio e controllo sull'azione amministrativa da parte dei cittadini. Pertanto, ogni RUP trasmetterà detto cruscotto, in formato file open data, all'istruttore amministrativo part time addetto all'URP e trasparenza in tempo utile per la pubblicazione quadrimestrale.

6.3. ISTRUTTORIA TECNICA

Il RUP, acquisita la richiesta e tutta la documentazione allegata, avvia l'istruttoria che deve terminare entro 60 giorni, fermo restando i tempi necessari per l'ottenimento dei pareri endoprocedimentali, con una proposta di provvedimento (accoglimento/diniego) corredata da una dettagliata relazione.

Nelle attività istruttorie, il RUP può essere coadiuvato da un Istruttore Tecnico, laddove presente, che comunque non ha autonomia decisionale ma riporta sempre al RUP.

6.3.1. ACCERTAMENTO SANABILITÀ ABUSO

Nell'ambito dell'istruttoria tecnica, il RUP, o l'IT, procede a valutare se l'intervento edilizio è conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

Nel caso risulti questa doppia conformità, il RUP procede con le attività istruttorie; mentre se l'abuso non è sanabile il RUP propone il provvedimento di diniego al dirigente.

6.3.2. RICHIESTA DI MODIFICHE/INTEGRAZIONI

Durante l'istruttoria per l'esame della domanda di rilascio del permesso di costruire in sanatoria, il RUP può procedere con una delle seguenti ipotesi.

1. Proposta di modifica al progetto originario. Il responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, laddove necessario, comunica all'interessato eventuali modifiche al progetto originario illustrandone compiutamente le ragioni. L'interessato si pronuncia sulla richiesta di modifica e, se accettata, ha tempo 15 giorni per integrare la documentazione.

In questo caso, viene sospeso il decorso dei 60 giorni entro cui il responsabile del procedimento deve pronunciarsi.

2. Richieste istruttorie. Laddove, ed esclusivamente se, vi sia la motivata necessità di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nelle disponibilità



dell'amministrazione, il RUP, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda stessa, presenta all'interessato una richiesta di integrazioni giustificandola in modo dettagliato. In questo caso e solo per una volta, il termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda può essere interrotto.

Le attività poste in essere in ciascuna delle due ipotesi descritte vengono di volta in volta registrate dal RUP, o dall'IT incaricato, nel "cruscotto di monitoraggio"

6.3.3. ACQUISIZIONE PARERI ED ACCERTAMENTO VINCOLI

Laddove il titolo richiesto comporti il coinvolgimento di altri uffici/amministrazioni, il RUP provvede ad acquisirne i pareri nel termine dei 60 giorni di istruttoria; analogamente, laddove venga accertato la presenza di vincoli (urbanistici, paesaggistici, idrogeologici, etc.) sempre il RUP provvede a richiedere i pareri vincolanti alle commissioni competenti ovvero ad avvalersi dell'indizione della conferenza di servizi.

6.3.4. CHIUSURA ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

L'esito dell'istruttoria è formulato sulla base della valutazione effettuata dal RUP, che tiene conto sia della documentazione presentata che di quanto previsto dalle normative e dai regolamenti dell'Ente. A questa valutazione si aggiungono, eventualmente, i riscontri da altre amministrazioni e commissioni che possono ricondursi ad una delle seguenti ipotesi:

1. nel caso le altre amministrazioni coinvolte abbiano dato riscontro positivo e le commissioni chiamate ad esprimersi hanno dato pareri positivi, l'istruttoria ha esito positivo;
2. nel caso le altre amministrazioni coinvolte abbiano dato parere negativo, se tale parere non è vincolante, il RUP può comunque decidere che l'istruttoria abbia esito positivo, motivandolo adeguatamente nella proposta di provvedimento; diversamente la proposta di provvedimento prevede il diniego del PdCS;
3. nel caso le commissioni competenti ad esprimersi su pareri vincolanti diano esito negativo, anche l'esito dell'istruttoria è negativo e la proposta di provvedimento prevede il diniego del PdCS

Una volta espletate tutte le attività istruttorie, il RUP prepara una proposta di provvedimento finale, che comprende una dettagliata relazione circa gli esiti dell'istruttoria, e la trasmette al dirigente.

6.3.5. CALCOLO DELLA SANZIONE

Il rilascio del permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, ovvero in caso di gratuità in misura pari agli oneri di costruzione; pertanto si richiede il pagamento in un'unica soluzione prima del rilascio del provvedimento.

Tutti i dati relativi al calcolo ed alla riscossione della sanzione devono essere regolarmente registrati dal RUP o dall'IT nel "cruscotto di monitoraggio"

6.4. ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE



Ricevuta la proposta di provvedimento finale dal RUP, il dirigente decide entro il termine di 30 giorni, in merito all'adozione del provvedimento finale.

Qualora l'istruttoria, secondo quanto descritto, abbia dato esito negativo, il dirigente comunica all'istante l'avvio del procedimento di rigetto indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda di rilascio del PdCS, questi a sua volta ha 10 giorni di tempo per opporsi al rigetto, pertanto il provvedimento finale adottato, dovendo tener conto anche di quanto presentato dal richiedente, deve essere adottato dal dirigente sulla scorta della proposta di provvedimento formulata dal RUP.

Se l'immobile oggetto dell'intervento è sottoposto a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, il termine per l'adozione del provvedimento decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Il procedimento è concluso solo con l'adozione del provvedimento espresso.

Decorso inutilmente il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo senza che lo stesso sia stato adottato, la domanda si intende rifiutata.

6.5. PUBBLICAZIONE DEL PdC IN SANATORIA

Come previsto dalla normativa vigente, dell'avvenuto rilascio del permesso di costruire in sanatoria è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

Il RUP provvede ad aggiornare il "cruscotto di monitoraggio" con i dati relativi al rilascio e pubblicazione del PdC (data, validità, eventuale voltura)

7. GESTIONE CONFLITTI D'INTERESSE

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa anticorruzione, sussiste l'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e di relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale) nel corpo del provvedimento di permesso di costruire adottato.

In presenza di conflitto d'interessi, la segnalazione deve essere indirizzata dall'interessato (IT, RUP o dirigente) al responsabile superiore, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal responsabile superiore ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il responsabile dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora l'eventuale conflitto riguardi il dirigente, questi lo segnala al Responsabile per la prevenzione che, in caso di accertata incompatibilità, solleva il dirigente incompatibile e provvede a comunicare al dirigente tenuto alla sostituzione del dirigente incompatibile il procedimento da porre in essere.



8. MONITORAGGIO E CONTROLLO

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 190/2012 e con quanto stabilito nel Piano Triennale Anticorruzione e nei Regolamenti dell'Ente, al fine di monitorare i tempi ed il regolare svolgimento procedimentale per la prevenzione dei rischi di corruzione, il dirigente tiene sotto controllo lo stato di avanzamento delle richieste di rilascio del PdCS attraverso le rilevazioni dei dati riportate nel "cruscotto di monitoraggio" di volta in volta compilato dal RUP e/o IT.

Laddove, il dirigente nell'ambito dei controlli rilevi anomalie nell'avanzamento del procedimento di rilascio del PdCS, provvede prontamente a segnalarle al Responsabile per la Prevenzione che decide in merito ai provvedimenti da adottare.

9. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA

Il dirigente dell'Ufficio edilizia privata, in qualità di referente primario del Responsabile Prevenzione, dovrà dare tempestiva e congrua evidenza di ogni attività avente carattere "straordinario" od "innovativo" che implichi modifiche significative e/o riflessi sull'area a rischio della presente procedura.

Il dirigente, in collaborazione con i funzionari coinvolti, deve assicurare che nello svolgimento delle attività oggetto di questa procedura siano costantemente e scrupolosamente osservate tutte le regole ed i controlli descritti.

10. COMUNICAZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura è diretta a tutti coloro che operano all'interno dell'ufficio competente al rilascio del PdC: dirigente, RUP, IT

La diffusione della presente procedura all'interno dell'Ente avviene per le richieste di permessi di costruire presentate a far data dal primo maggio c.a. al fine di consentire all'ufficio di organizzarsi.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- assenza margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione e/o rilevazione di gravi discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.



AREA DI RISCHIO SPECIFICO:
concessioni di beni pubblici

Descrizione del procedimento:

individuazione beni suscettibili di concessione;
indizione di procedura pubblica ai fini del rilascio titolo;
individuazione requisiti di partecipazione senza discriminazioni e facilitazioni;
individuazione contraente;
monitoraggio/controllo;
ricognizione beni inutilizzati;
ricognizione eventuali beni occupati senza titolo;
monitoraggio scadenze;

Criticità potenziali

- previsione di requisiti di partecipazione personalizzati;
- conflitto di interessi tra interessati e commissari e/o soggetti addetti al rilascio titolo;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti;
- omesso o incompleto controllo, anche e soprattutto inerente ai profili di occupazione senza titolo e corresponsione del canone;
- mancata programmazione delle nuove procedure di concessione al fine di consentire non corrette proroghe o rinnovi al concessionario uscente.

Grado di rischio:

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza di margini di sostanziale discrezionalità;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- verifica preventiva esigenze dei vari dipartimenti dell'ente e/o dell'amministrazione comunale in ordine ai beni in questione;
- rilascio concessione a seguito di procedure pubbliche secondo la normativa legale, generale e speciale;
- indizione procedure in tempo utile in rapporto alla scadenza dei titoli e divieto proroghe ingiustificate;
- indizione gare unificate per cospici di inscindibile strumentalità e valore funzionale;
- rispetto delle norme di legge in merito ai requisiti indefettibili da richiedere;
- richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione;
- introduzione requisiti implicativi di effettiva capacità gestionale del concessionario;
- verifica dei requisiti anche in relazione al comportamento assunto in precedenti rapporti;
- massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione valutatrice, ove prevista;
- motivazione nella scelta tra più potenziali commissari;
- nomina di commissione esterna in caso di opportunità;
- accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra partecipanti e commissari;
- acquisizione e pubblicazione delle dichiarazioni dei commissari e del segretario;
- ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale;
- controllo periodico del rispetto degli obblighi legali e di quelli previsti dal titolo, anche e soprattutto in termini di pagamento dei canoni;
- ricognizione dei beni occupati sine titolo o non utilizzati;
- controllo periodico, quanto meno annuale, di realizzazione interventi o opere abusive;
- adozione immediata, previo contraddittorio, di ogni provvedimento necessario esitante da violazioni;

SERVIZI INTERESSATI: PATRIMONIO, EDILIZIA PRIVATA, POLIZIA LOCALE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

PR

OK

AREA DI RISCHIO SPECIFICO: autorizzazioni e concessioni all'occupazione del suolo pubblico, demaniale e demaniale marittimo
Descrizione del procedimento: individuazione aree suscettibili di autorizzazione/concessione; delimitazione aree in compatibilità con la sicurezza dei pedoni; indicazione di evidenza pubblica ai fini del rilascio titolo; individuazione requisiti di partecipazione senza discriminazioni e facilitazioni; individuazione contraente; controllo dei requisiti previsti/dichiarati prima del rilascio del titolo; monitoraggio/controllo fase gestionale.
Criticità potenziali - previsione di requisiti di partecipazione personalizzati; - conflitto di interessi tra interessati e commissari e/o soggetti addetti al rilascio titolo; - prolungamento termini non adeguatamente motivati per la conclusione del procedimento; - omessa o incompleta verifica dei requisiti; - omesso o incompleto controllo prima del rilascio del titolo o nella fase dell'esecuzione.
Grado di rischio:
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza di margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie e violazioni nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.
Misure preventive: -verifica preventiva esigenze dei vari dipartimenti dell'ente e/o dell'amministrazione comunale in ordine alle aree in questione; -rilascio titoli a seguito di evidenza pubblica secondo la normativa vigente, generale e speciale, letta alla luce della legislazione e della giurisprudenza europee, anche in disapplicazione legge nazionale difforme, viepiù turistico-ricettive; -indicazione evidenza pubblica in tempo utile in rapporto alla scadenza titoli; -rispetto delle norme di legge in merito ai requisiti indefettibili da richiedere; -richiesta dichiarazione di indicazione del titolare effettivo ex art. 1, co 1, pp), d.lgs 231/2007 e verifica a campione; -verifica dei requisiti anche in relazione al comportamento assunto in precedenti rapporti; - massima trasparenza nei procedimenti di nomina della commissione valutatrice, ove prevista; - motivazione nella scelta tra più potenziali commissari; - nomina di commissione esterna in caso di opportunità; - monitoraggio del rispetto dei termini della procedura come stabiliti dalla legge e/o dal regolamento; - accertamento circa l'inesistenza di conflitto di interessi tra interessati e commissari; - acquisizione dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse dei commissari e del segretario; -ricorrenza di incompatibilità/conflitto anche in caso di solo rischio potenziale; -obbligo di astensione del commissario in presenza di candidato interessato da pregressi rapporti di servizio, anche presso altro ente. -controllo periodico rispetto degli obblighi legali e di quelli previsti dal titolo; -per i beni immobili, controllo periodico, quanto meno annuale, realizzazione interventi o opere abusive; -adozione immediata, previo contraddittorio, di ogni provvedimento necessario esitante da violazioni.
SERVIZI INTERESSATI: SUAP, DEMANIO MARITTIMO, EDILIZIA PRIVATA, POLIZIA LOCALE
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO SPECIFICO:
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

Descrizione del procedimento:

allo stato attuale la gestione del servizio è impostata su affidamento in house a società per azioni partecipata a maggioranza dall'ente (Penisolaverde spa) e compartecipata da ulteriori comuni limitrofi (Piano di Sorrento- Massa Lubrense); è in corso di procedimento l'entrata a regime del sistema fondato su sad tra i comuni della Penisola sorrentina.

il sistema prevede ciclo integrato per la gestione;

il servizio comunale di igiene urbana, collocato in dipartimento tecnico, anche a mente del vigente regolamento comunale in materia, è competente al controllo di regolarità-qualità del servizio sotto lo stretto profilo operativo/qualitativo; l'ufficio controlli, collocato nel diverso dipartimento finanziario e delle partecipate, è competente al controllo analogo sulla gestione della società in quanto ente partecipato, ex D.lgs 175/2016; la presente scheda attiene specificamente al profilo tecnico del servizio.

Si evidenzia che, in esercizio delle facoltà offerte dalla normativa statale, come recepita in sede regionale, è in corso tra i comuni della Penisola Sorrentina iter amministrativo teso a costituire, attraverso i rispettivi consigli comunali, un unico sub-ambito peninsulare, nel quale la gestione del servizio sarà affidata ad un costituendo unico soggetto locale, rispetto al più ampio ambito afferente a parte rilevante del territorio metropolitano, in cui il servizio è espletato da un unico gestore ottimale; al consiglio comunale di Sorrento tale opzione sarà sottoposta alla prossima seduta.

Criticità potenziali

- assenza di programmazione sulle modalità di impostazione ed espletamento del servizio, tenuto conto delle esigenze connesse alla cittadinanza e alla vocazione turistica del territorio comunale;
- opzione per un modello organizzativo inadeguato per le diverse frazioni di rifiuto;
- mancato controllo sulle modalità di conferimento, raccolta e di smaltimento;
- mancato monitoraggio dell'adeguatezza del piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità) sul tipo di servizio affidato;
- imprecisa definizione dei puntuali obblighi di prestazione coincidente con il servizio nel contratto o nel capitolato d'appalto;
- assenza o scarsa di verifica del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore;
- effettuazione prestazioni di servizio in assenza di regolari affidamenti o disposizioni degli uffici competenti;

Grado di rischio:

ALTO

PARAMETRI ANALISI RISCHIO

- obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura);
- presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità, con riferimento sia alla pianificazione che al controllo;
- presenza di rilevante di interesse esterno;
- intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato;
- scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale;
- elevata complessità del processo decisionale;
- elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo;
- adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio.

Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali.

Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.

Misure preventive:

- espletare quanto più frequenti attività di rilevazione di customers satisfaction, al fine di veder evidenziate eventuali criticità del servizio e per definire i miglioramenti da apportare;
- espletare quanto più capillari attività di controllo dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali;
- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione del servizio, al fine di vederne confermate l'efficienza e l'economicità imposte per gli affidamenti in house dalla legislazione e dalla giurisprudenza nazionale ed europea;
- definizione puntuale obblighi contrattuali,
- controllo del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore;
- controllo sui rifiuti smaltiti direttamente o da parte del soggetto gestore;
- ammettere a liquidazione esclusivamente partite imputabili a regolare commessa;
- segnalazione di partite richieste in pagamento all'ufficio controllo analogo.

SERVIZI INTERESSATI: SERVIZIO IGIENE URBANA; RAGIONERIA, PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE

TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA

AREA DI RISCHIO SPECIFICO: Gestione protocollo	
Descrizione del procedimento: -ricezione atti -protocollazione e scansione di ogni atto in entrata secondo l'ordine di arrivo -invio immediato documentazione direttamente ai destinatari interessati -protocollazione atti in uscita su richiesta eventuale degli uffici	
Criticità potenziali - non rispetto ordine cronologico -tardiva protocollazione degli atti -mancata trasmissione della posta protocollata in entrata e in uscita -mancata scannerizzazione di tutti gli atti	
Grado di rischio:	
ALTO	
PARAMETRI ANALISI RISCHIO - obbligo di pedissequa applicazione di disposizioni legali imperative (requisiti base e procedura); - presenza ampi margini di sostanziale discrezionalità; - presenza di rilevante di interesse esterno; - intervenuta segnalazione di discrasie nei processi in passato; - scarsa trasparenza sostanziale del processo decisionale; - elevata complessità del processo decisionale; - elevata rilevanza del livello di collaborazione del responsabile del processo; - adeguata attuazione garantita in precedenza delle misure di trattamento del rischio. - Il giudizio finale del livello di rischio sopra riportato costituisce la risultante di una globale valutazione, qualitativo-funzionale, dei precedenti parametri/indicatori, rapportata alle modalità costitutive del processo considerato e alle relative criticità potenziali. Di conseguenza, la prescrizione delle misure specifiche di seguito impartite.	
Misure preventive: - nella protocollazione rispettare l'ordine di arrivo della posta -protocollazione e trasmissione atti in entrata ed in uscita senza soluzione di continuità, salvo giorni festivi -implementazione informatica del servizio come da direttive già rese e da obiettivi e risorse PEG assegnati -attivazione immediata caselle consiglieri ed assessori	
SERVIZI INTERESSATI: PROTOCOLLO, CED, TUTTI I SERVIZI	
TEMPI DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA: IMMEDIATA	